

Un libro interessante

SOVRANITA' DECENTRAMENTO REGOLE

I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI E L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

di Vittorio Campione e Annamaria Poggi

Il 26 maggio a Roma, è stato presentato Il libro di **Vittorio Campione*** e **Annamaria Poggi***, "**SOVRANITA' DECENTRAMENTO REGOLE: i livelli essenziali delle prestazioni e l'autonomia delle istituzioni scolastiche**" edita dal Mulino per la Collana della fondazione per la scuola della Compagnia di S. Paolo.

Questo libro è una riflessione che si è sviluppata da una ricerca commissionata ai due autori dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di S. Paolo, relativamente alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale. Il testo si compone di quattro parti: **nella prima parte**, curata da Vittorio Campione, si esaminano i LEP (i livelli essenziali delle prestazioni) nel contesto politico-istituzionale italiano ed europeo sotto la lente delle esperienze più evolute di riforma dei sistemi di formazione. Nella **seconda parte**, Annamaria Poggi sistematizza il dibattito scientifico sui punti più rilevanti nel processo di definizione dei Livelli essenziali, soffermandosi sull'aspetto della giurisprudenza costituzionale e dando rilievo alle normative regionali successive alla revisione costituzionale del 2001. **Nella terza parte** viene proposta infine una definizione specifica e articolata delle prestazioni che potrebbero considerarsi Livelli essenziali, articolati sulla base di macro-aree di intervento che tengano conto degli ambiti più rilevanti sottesi al sistema di istruzione e formazione professionale. Infine **l'Appendice** è centrata su *Una normativa in via di sviluppo*.

Molto interessante la terza parte che dà una definizione dei LEP ribaltata rispetto al significato corrente e li inserisce in un contesto più ampio quale quello dell'autonomia scolastica non ancora del tutto realizzata: *i Livelli essenziali non devono essere letti come livelli minimi ma come Livelli accettabili per dare alle persone capacità' e strumenti*. L'art .117 della Costituzione riguardo ai LEP recita: "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*". Mentre per quanto riguarda i servizi sociali e sanità si sono effettuati interventi incisivi, gli autori rilevano come i LEP in materia di istruzione e formazione professionale non siano ancora stati definiti. Nel testo si legge: "*I livelli essenziali hanno a che fare con il governo della complessità. Sono strettamente conseguenti a riforme ordinamentali centrifughe, perché attraverso essi è possibile ricostruire per altra via, l'unitarietà politico-legislativa dell'ordinamento superata dal decentramento*".

Gli autori sostengono che la scuola è una comunità pubblica ma "diversa", i soggetti sono gli studenti, gli insegnanti, i genitori e intorno ad essa ruota la comunità civile, sociale. Pertanto bisogna ripartire dall'attuazione del titolo V, attraverso la ridefinizione degli assetti istituzionali, nonché della governance complessiva del sistema quindi ruolo dello Stato,

Regioni, Enti territoriali, istituzioni scolastiche non solo, ma anche dei momenti di raccordo e di cooperazione degli stessi. L'errore più rilevante è stato quello di non prendere sul serio l'impianto fortemente autonomistico introdotto dalla legge n.59 del '97, cioè " **l'idea che la decentralizzazione del sistema non può che passare attraverso il rafforzamento contestuale di un sistema di autonomie**". Ripartire dall'autonomia vuol dire rendere più forte la sua struttura formale quindi diventare regola di funzionamento del sistema istruzione. Nel rispetto di questa autonomia riconosciuta alle regioni è lo Stato che deve promuovere i LEP. L'unico modo possibile per attuare la decentralizzazione in materia di istruzione e formazione professionale in Italia è, quindi, risolvere il problema della definizione dei LEP e della relativa competenza finanziaria.

Il nodo centrale è quindi realizzare finalmente il decentramento del nostro sistema scolastico attraverso una decentralizzazione territoriale e funzionale che richiedono la definizione dei LEP in quanto *"il solo passaggio di competenze dallo Stato alle istituzioni scolastiche non produce un sistema di autonomie; il solo passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni non sortisce un sistema di autonomie. Al contrario è semplicemente il passaggio burocratico di un certo numero di competenze da un ente all'altro"*.

(a cura di **Concetta Orlando**)

Vittorio Campione

Esperto di sistemi educativi, già segretario del Ministro della P.I. Luigi Berlinguer .

Annamaria Poggi

Docente di Istituzioni di diritto pubblico Università di Torino e Preside della Facoltà di Scienze della Formazione presso la stessa Università